

basteranno; sarà d'uopo ricorrere a mezzi straordinari: ed a prepararli pensi pure il Governo come vuole, io dico che per parte dell'assemblea non vi ha altro modo di provvedere, salvo creando nel suo seno la Commissione di finanza, che dovrà immediatamente studiarli, prepararli, e prepararli, proporli.

Passo alla supposizione in cui la Camera, oltre gli oggetti d'urgenza volesse occuparsi delle cose appartenenti alla riforma delle istituzioni civili: in questo caso si riprodurrebbe la mole non indifferente delle proposizioni risultanti da petizioni, o che furono fatte dai deputati stessi nel primo periodo della sessione attuale; ed allora io osserverei primieramente, che fra tutte queste proposizioni vi ha un rapporto di maggiore o minore importanza, e per lo meno dovrebbero essere portate alla discussione della Camera, non già secondo l'ordine casuale della rispettiva data, ma secondo l'ordine prescritto dalla relativa importanza. Ma vi ha di più, e dico, che quando s'intraprende una riforma delle istituzioni civili, bisogna procedere secondo le relazioni in cui si trovano queste stesse istituzioni; vi ha un ordine invariabile che non si può impunemente violare; violando quest'ordine non si ottiene la riforma, non si ottengono miglioramenti che si vogliono, e talvolta invece di migliorare si peggiora il sistema sociale. Per riconoscere quest'ordine io giudico necessario che sia istituita una Commissione centrale di legislazione generale. Essa esaminerà il complesso delle proposizioni risultanti dalle petizioni, oppure fatte dai deputati; essa traccierà un piano di riforma generale, essa insomma dovrà preparare e coordinare il lavoro dell'assemblea: altrimenti io prevedo una confusione nelle discussioni parlamentari.

Io dunque per questa considerazione proporrei, primo: che si ponesse all'ordine del giorno la creazione della Commissione di finanza; secondo, l'istituzione di una Commissione centrale di legislazione, in quanto che se la Camera rigetterà questa proposizione tendente ad una Commissione centrale di legislazione generale, sarà segno, secondo me, che vuole unicamente occuparsi delle cose di strettissima urgenza, le quali non ammettono dilazione; ed in allora avremo un criterio certo tanto per proporre, quanto per deliberare negli uffizi e nelle pubbliche sedute.

A malgrado che noi ci troviamo in uno stato di transizione, per due motivi potrebbe il Parlamento anticipare sin d'ora l'opera della Costituente. In primo luogo quanto più avanzato sarà lo stato della società al momento della convocazione della Costituente, tanto più liberali potremo sperare le istituzioni che la medesima ci darà, poichè la Costituente per sua natura tende a migliorare nel senso di maggior libertà le istituzioni che già trova stabilite. In secondo luogo, se il Parlamento si mette davvero a migliorare le istituzioni civili secondo i principii del giusto, si desterà sempre più l'entusiasmo del popolo sì, che concorrerà a suo tempo molto più volentoso alla guerra.

Queste sono le considerazioni che possono per avventura persuadere alla Camera anche il sistema di provvedere in ordine alla riforma generale delle istituzioni civili. Ad ogni modo io credo necessario che la Camera deliberi fra questi due sistemi perchè si sappia da tutti con qual criterio si abbia a proporre e deliberare sia negli uffizi che nelle sedute pubbliche, e le deliberazioni del Parlamento procedano non a caso ma con ordine razionale e premeditato. (Gazz. P.)

UN DEPUTATO osserva che la Commissione permanente di finanza già venne eletta.

DEMARCHI risponde che due soli membri di essa ottennero la maggioranza assoluta dal regolamento prescritta.

(Verb.)

IL MINISTRO DELL'INTERNO è d'avviso che queste Commissioni debbano essere nominate. (Risorg.)

FERRARIS osserva che tale proposta non si può discutere prima che sia presentata agli uffizi. (Conc.)

IL PRESIDENTE. Se il signor avvocato Pescatore vuole formulare la sua proposizione io la farò mettere all'ordine del giorno negli uffizi.

Alcune voci: Formoli la sua proposizione.

PESCATORE. Annuisco. (Gazz. P.)

**PRESENTAZIONE DI UN PROGETTO DI LEGGE
PER LA LEVA DI 13 MILA UOMINI.**

DABORMIDA ministro della guerra sale alla ringhiera, e dà lettura di un progetto di legge per la leva di 13 mila uomini (V. doc. pag. 169).

SINEO. Gli affari della guerra sono certamente quelli che ci preoccupano tutti. Dobbiamo dimostrare che le forme parlamentari non si oppongono a quella celerità di cui abbisognano i provvedimenti urgenti nelle gravi circostanze. Io domando che si sospenda la pubblica seduta; che la Camera si divida nei suoi uffizi; che ove gli uffizi abbiano potuto deliberare in tempo onde la seduta possa essere ripresa, sia fatto il rapporto su quella legge in questo giorno medesimo, voglio dire, prima dell'ora in cui la Camera è solita a chiudere le sue tornate; se non si potrà terminare in tempo prima di questa ora solita, allora che la Camera si riaduni in seduta pubblica questa sera per deliberare su quella legge (Bravo, bravo).

MENABREA. Vorrei fare osservare al preopinante che mi pare, prima di aderire alla sua proposizione, sarebbe opportuno che la legge presentata dal signor ministro della guerra, fosse stampata, affinchè gli uffizi possano prenderne cognizione; perchè è impossibile quest'oggi fare delle osservazioni e radunarsi negli uffizi.

IL PRESIDENTE. Se la Camera lo intende, porrò ai voti la proposizione del deputato Sineo.

VALERIO. Parmi che l'obbiezione posta innanzi dal signor Menabrea possa facilmente sciogliersi, pregando la segreteria che ha molti impiegati a voler fare eseguire rapidamente sette copie di questo brevissimo progetto di legge, e con ciò gli uffizi potranno radunarsi, ed adempiere ad uno, che io reputo, sacro dovere, qual è quello di provvedere colla massima rapidità ai bisogni della guerra.

FARINA P. segretario. La segreteria ha già provveduto a questo riguardo.

IL PRESIDENTE. La proposizione del deputato Sineo è appoggiata?

(È appoggiata).

Metterò dunque ai voti se si debba adottare. Coloro i quali l'approvano si alzino in piedi.

(La Camera approva).

Se la Camera intende, per guadagnar tempo, mentre si preparano le copie, di sentire il rapporto sopra le petizioni...

SINEO. Questa legge la sappiamo tutti pressochè a memoria, tanto è breve; però credo che, mentre se ne fanno le copie, noi possiamo cominciare la discussione. Domando adunque che ci ritiriammo immediatamente negli uffizi.

IL PRESIDENTE. È appoggiata la proposizione del deputato Sineo?

(È appoggiata).

Dunque possiamo incominciare subito la discussione.